



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2021 C'È ARIA DI CASA
N. VOLONTARI RICHIESTI: n°17

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2021 FAVORIRE L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI IN VENETO nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*, presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con U.I.L.D.M. – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2021 C'È ARIA DI CASA si sviluppa in quattro province venete (Padova, Treviso, Verona e Vicenza) agendo sul territorio tramite 15 case famiglia che hanno accolto persone con disabilità. Promuovere questi interventi di accoglienza rientra nell'ottica di cambiamento culturale e sociale, ovvero educare il territorio e scambiare con esso pratiche di sviluppo positivo e promozione del benessere delle persone con disabilità favorendo in questo modo l'inclusione degli utenti e la loro partecipazione attiva nella comunità. Le attività organizzate sono mirate a sviluppare le capacità individuali di ognuno all'interno di percorsi specifici di crescita e autonomia.

Perseguendo la costruzione di relazioni positive e il benessere complessivo della persona, il presente progetto concorre alla realizzazione del seguente obiettivo dell'agenda 2030: 10 *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Riattivare del 100% gli interventi sul territorio e di sviluppo delle autonomie rivolti a 41 utenti accolti nelle strutture coinvolte nel progetto per ritornare a favorirne l'inclusione sociale e l'empowerment individuale post covid-19.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- supporto nel mantenimento e acquisizione di autonomie legate alla quotidianità (fare la spesa, preparazione pasti, etc.)
- supporto alle attività inclusive sul territorio (scout, parrocchia, centri sportivi e ricreativi) e anche momenti informali (compleanni, incontri, uscite, etc.) per mantenere una rete sociale attiva e positiva

- affiancamento in attività laboratoriali e di doposcuola, come l'aiuto nei compiti o nell'organizzare il materiale
- redazione di PEI (progetti educativi individualizzati) per valorizzare i punti di forza di ogni utente e rispondere al meglio ai suoi bisogni assistenziali ed educativi
- organizzazione di eventi e incontri di sensibilizzazione sulle tematiche della disabilità aperti al territorio, curando anche la parte di promozione e comunicazione

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172174	CASA FAMIGLIA "I CARE"	Padova	CITTADELLA	VIA DELLE PEZZE, 20	1	0	0
172178	CASA FAMIGLIA "MARIA REGINA DELLA PACE"	Padova	SACCOLONGO	VIA SAN FRANCESCO, 2/A	1	0	0
172187	CASA FAMIGLIA ANAWIM	Treviso	FARRA DI SOLIGO	VIA BELVEDERE, 99/A	1	0	0
172205	CASA FAMIGLIA DELLA GIOIA 2	Verona	LEGNAGO	VIA PARALLELA, 29/A	1	0	0
172281	CASA FAMIGLIA S. CHIARA 2	Verona	RONCÀ	PIAZZA TERROSSA, 30	1	0	0
172218	CASA FAMIGLIA IL CIRENEO	Verona	ROVERCHIARA	VIA POZZO, 11/A	1	0	0
172287	CASA FAMIGLIA S. FRANCESCO 5	Verona	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VIA ROMA, 5/C	1	0	0
172339	CASA FAMIGLIA ZALTRON	Vicenza	BASSANO DEL GRAPPA	VIA MARITAIN, 15	1*	0	0
172307	CASA FAMIGLIA S. TERESA	Vicenza	BOLZANO VICENTINO	VIA SOTTOPASSAGGIO, 18	1*	0	0
172309	CASA FAMIGLIA SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH	Vicenza	CASTELGOMBERTO	VIA SANTA CECILIA, 31	1*	0	0
172320	CASA FAMIGLIA SANTA LIBERA	Vicenza	MALO	VIA PASUBIO, 12/1	1	0	0
172155	CASA DI ACCOGLIENZA GIOVANNI LORENZI	Vicenza	MONTECCHIO MAGGIORE	VIA CALDIERARO, 16	1*	0	0
172247	CASA FAMIGLIA MONTECCHIO	Vicenza	MONTECCHIO MAGGIORE	VIA GUALDO CONTI, 83	1	0	0
172243	CASA FAMIGLIA MIGLIORINI	Vicenza	QUINTO VICENTINO	VIA DON OTTORINO ZANON, 32	1	0	0
172311	CASA FAMIGLIA SAN FRANCESCO	Vicenza	SAN VITO DI LEGUZZANO	VIA DEL GRUMELLO, 14/AC	2**	0	0

172338	CASA FAMIGLIA VICENZA	Vicenza	VICENZA	VIA DEI MILLE, 65	1	0	0
--------	--------------------------	---------	---------	-------------------	---	---	---

* posto riservato a giovani con difficoltà economiche
**1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
2. Rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate
3. Mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto
4. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. Essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. Partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. Disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisi o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 1. Disabili. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea
- misure di prevenzione e protocolli di sicurezza anti covid19

Modulo 3: Il progetto 2021 C'È ARIA DI CASA e il ruolo del volontario in servizio civile all'interno del progetto stesso

- obiettivi e attività del progetto
- risposta del progetto alle necessità del territorio
- inserimento del volontario nel progetto
- necessità formativa del volontario
- il ruolo del volontario nel progetto
- la relazione con i destinatari del progetto
- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe

- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 4: Approfondimento di aree specifiche (A)

- le principali forme di handicap
- il vissuto psicologico della persona con handicap
- la classificazione internazionale del funzionamento (ICF)
Aspetti generali dei disturbi mentali:
- le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali)
- i sistemi diagnostici
- i metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali
- Affettività e sessualità nella persona con disabilità

Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche (B)

- de-utentizzazione della persona con disabilità nel modello bio-psico-sociale e delle capability
- integrazione sociale della persona con disabilità
- concetti di autonomia e di autostima
- valorizzazione delle capacità della persona con disabilità
- come aumentate l'autosufficienza nelle attività quotidiane
- modificazione ambientale e strumenti compensativi
- tecniche per l'apprendimento delle abilità sociali nel soggetto disabile

Modulo 6: La relazione d'aiuto

- elementi generali ed introduttivi
- le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto
- il rapporto "aiutante-aiutato"
Le principali fasi della relazione di aiuto:
- la fiducia
- le difese all'interno della relazione di aiuto
- presa in carico della persona aiutata
- comunicazione, ascolto ed empatia
- gestione della rabbia e dell'aggressività
- Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 7: La casa famiglia

- storia delle case famiglia e dell'accoglienza in Comunità Papa Giovanni XXIII7
- normativa e gestione della struttura: accreditamento, stesura di un Progetto Educativo Individualizzato, diario delle attività

Modulo 8: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità

- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio
- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale
- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto
- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito disabilità
- visita ad alcune realtà significative che propongono attività educative del territorio

Modulo 9: La normativa

- analisi della normativa del territorio sul tema disabilità
- analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- applicazione delle normative e criticità

Modulo 10: Il lavoro d'equipe nel progetto 2021 C'È ARIA DI CASA

- dinamiche del lavoro di gruppo e metodologie
- strategie di comunicazione nel gruppo
- attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto
- strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione
- momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- analisi delle particolari situazioni legate al progetto
- racconto di esperienze concrete legate alla relazione con disabili

Modulo 13: Approfondimento di aree specifiche (C)

- disabilità nel contesto scolastico
- disabilità nel contesto lavorativo
- progettualità sul "dopo di noi"

Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 C'È ARIA DI CASA -verifica

- il ruolo del volontario nel progetto e verifica del grado di inserimento
- verifica della relazione con i destinatari del progetto
- verifica del ruolo del volontario nel lavoro d'equipe
- l'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto

Modulo 15: Il progetto 2021 C'È ARIA DI CASA – Verifica

- verifica del progetto e sue attività
- competenze acquisite dal volontario
- grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

MISURE AGGIUNTIVE: MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 5

Categoria di minore opportunità: giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di riattivare gli interventi sul territorio e di sviluppo delle autonomie rivolti a 41 utenti accolti nelle strutture coinvolte nel progetto per ritornare a favorirne l'inclusione sociale e l'empowerment individuale post covid-19. Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari.

L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di difficoltà economiche non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nel potenziamento delle attività scolastiche, occupazionali, manuali e artistiche all'interno delle strutture e nel potenziamento delle attività di sperimentazione delle autonomie domestiche, personali e territoriali

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- Risorse strumentali:
Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità).

- Risorse umane:
Per quanto riguarda invece le risorse umane messe a disposizione, dopo un primo periodo di osservazione e conoscenza del giovane a cura dell'OLP si deciderà di dedicare, all'interno dell'equipe in maniera specifica, una figura di riferimento identificata come la più adatta ad accompagnare il GMO nel suo percorso di servizio. Si valuterà anche se questa disponibilità non possa essere espletata con un tempo aggiuntivo dell'OLP nelle attività oltre le 10 ore minime già identificate.

Percorso delle misure di sostegno: Il percorso di accompagnamento e inserimento potrà avvenire mediante le seguenti azioni

- Osservazione iniziale e verifica dell'effettivo stato di bisogno economico, sue origine e suo stato evolutivo (primo mese)
- Dialogo costante e colloqui di verifica periodici sul grado di inserimento sociale e benessere familiare (primo trimestre)
- Far conoscere (ultimo trimestre) opportunità di esperienze formative a basso costo o con rimborso quali i programmi europei: Garanzia Giovani, Erasmus per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, Europa Creativa, Corpo europeo di solidarietà.

Altre iniziative: Abbonamento per raggiungere la sede.